



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza di Sezione del 25 luglio 2013

NUMERO AFFARE 02681/2013

OGGETTO:

Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al d.P.R. 4 maggio 1998, n. 187, avente per oggetto “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla concessione ai comuni di contributi per le spese di gestione degli uffici giudiziari, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59*”.

LA SEZIONE

Vista la relazione prot. n. 203/13/UL/P-40.397 in data 28 giugno 2013, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione - ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sullo schema di regolamento in oggetto;
esaminati gli atti e udito il relatore, consigliere Elio Toscano;

Premesso.

Lo schema di regolamento all'esame della Sezione reca alcune modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1998, n. 187, che detta la disciplina del procedimento per la concessione dei contributi in favore dei comuni relativamente alle spese che gli stessi sotengono per il funzionamento degli uffici giudiziari ai sensi della legge 24 aprile 1941, n. 392.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, premette che il meccanismo di rimborso attualmente in vigore prevede l'erogazione di un anticipo all'inizio di ogni esercizio finanziario pari al 70% del contributo erogato nell'anno precedente e un saldo a consuntivo, previo parere della competente commissione manutenzione, entro il 30 settembre di ogni anno; evidenzia quindi che, con la novella in esame, si intende rispondere all'esigenza di rendere la spesa in questione più facilmente controllabile da parte dell'amministrazione della giustizia, incentivando nel contempo la corretta gestione dei flussi finanziari in funzione delle spese che risultino rimborsabili.

Il testo proposto si compone di due articoli.

L'art. 1 contiene le modificazioni apportate al d.P.R. n. 187 del 1998, che consistono:

- a) nell'integrazione dell'art.1 del vigente regolamento, per raccordare le disposizioni sulla determinazione del contributo alle novità introdotte dalle successive disposizioni previste dall'intervento regolatorio;
- b) nella sostituzione dell'art. 2 con un nuovo testo che modifica il procedimento di corresponsione del contributo stabilendo che, fermo restando il pagamento in due rate, l'anticipo da corrispondere all'inizio dell'esercizio finanziario è ridotto dal 70 al 50% dell'importo percepito dal comune nell'annualità pregressa e che, con la sola deroga di esigenze eccezionali non altrimenti previste e valutate, l'importo complessivo del contributo non può superare il tetto indicato nel decreto di cui all'art. 2 bis;

c) nell'introduzione dell'art. 2 bis, che integra la vigente disciplina sulla determinazione dell'importo complessivo del contributo, disponendo che con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 dicembre di ogni anno, è determinato l'importo complessivo reso disponibile per il successivo esercizio finanziario per ciascun ufficio giudiziario; che detto importo è calcolato sulla base dei costi standard per categorie omogenee di beni e servizi in rapporto al bacino di utenza e all'indice delle sopravvenienze di ciascun ufficio giudiziario; che per la definizione della metodologia di quantificazione dei costi standard si rinvia a un successivo decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'art. 2 dell'articolato contiene la clausola di invarianza finanziaria.

Considerato.

La Sezione osserva preliminarmente che lo schema proposto, se pur corredato delle relazioni di rito e dall'analisi d'impatto della regolamentazione (A.I.R.), manca dell'adesione del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport (proponente) e del concerto dei Ministri dell'interno, della giustizia e dell'economia e delle finanze. Il presente parere, pertanto, viene reso sul presupposto che i relativi assensi formali vengano acquisiti prima della deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri e che, qualora, dovessero emergere discordanze che comportino modifiche rispetto allo schema ora all'esame, il relativo testo sia riproposto al parere del Consiglio di Stato.

Ciò premesso, si considera che l'analisi dello schema di decreto consente di formulare un giudizio sostanziale positivo sulle modifiche introdotte, che risultano coerenti con le linee di tendenza della legislazione più recente volte a contenere la spesa pubblica attraverso un più rigorosa valutazione delle esigenze e la

predeterminazione dei tetti di spesa sostenibili, entrambi strumenti necessari per la tenuta dei conti pubblici.

Va da sé che le innovazioni che si intende apportare alla disciplina che regola la concessione dei contributi in parola si riflettono anche sugli adempimenti previsti dall'art. 3 del d.P.R. n. 187 del 1998 per le Commissioni di manutenzione istituite in ogni circondario di tribunale, i cui pareri sulle richieste di contribuzione provenienti dai comuni dovranno necessariamente tener conto delle varianti previste nel procedimento di determinazione delle assegnazioni a bilancio e delle finalità che le stesse perseguono.

Sul piano sostanziale si osserva ancora che la definizione della metodologia per determinare i costi standard con decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, stante il carattere normativo generale del provvedimento, non può che essere affidata allo strumento regolamentare, sicché al seconda comma del proposto art.2 bis dovrà essere necessariamente inserita una integrazione che precisi la "*natura regolamentare*" del decreto ministeriale a cui si rinvia.

Sul piano formale, si suggerisce:

- a) relativamente al preambolo, di citare tra i "*visti*" il d.P.R. 4 maggio 1998, n. 187, sul quale si interviene, e di riordinare secondo l'ordine cronologico le disposizioni di legge richiamate;
- b) quanto all'art. 1 lettera a), di prevedere, per omogeneità e coerenza testuale, la riformulazione del comma 1 dell'art. 1 del d.P.R. n. 187 del 1998, inserendovi le denominazioni aggiornate dei dicasteri di riferimento dei Ministri che intervengono nella decretazione, in modo da renderle uniformi a quelle citate nell'art. 2 bis.

Si richiede, infine, l'aggiunta in calce al testo proposto della c.d. "*clausola di inserzione nella raccolta degli atti normativi*", con la seguente formulazione: "*Il presente decreto,*

munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare'.

P.Q.M.

esprime parere favorevole con le osservazioni di cui in motivazione.

L'ESTENSORE

Elio Toscano

IL PRESIDENTE

Franco Frattini

IL SEGRETARIO

Maria Luisa Salvini